

2022/2023

STAGIONE PER LE SCUOLE

a cura del Teatro del Buratto



*Per le Scuole Secondarie di
Secondo Grado*

**TEATRO
DEL
BURATTO**



Gentile Docente,

anche questo anno scolastico volge al termine e con esso la stagione teatrale, ma noi del Teatro del Buratto stiamo già programmando gli appuntamenti per il prossimo anno. Gli strascichi dell'emergenza sanitaria stanno svanendo e finalmente ritorna la voglia di andare a teatro.

Per il prossimo anno abbiamo voluto fare le cose in grande, gettare il cuore oltre l'ostacolo: la nuova **stagione teatrale 2022-2023 al Teatro Bruno Munari** conterà ben **35 titoli** interamente dedicati alle scuole dell'infanzia, alle primarie e alle secondarie, con oltre **83 repliche** a vostra disposizione; **altri 64 appuntamenti** saranno come di consueto dedicati alle **famiglie** e si terranno i sabati e le domeniche pomeriggio.

Ancor più rispetto agli anni scorsi la scelta degli spettacoli per la nuova stagione è stata dettata dalla volontà di proporre **titoli di alta qualità**, in grado di coniugare **linguaggi diversi** (teatro d'attore, teatro di figura, narrazione, musica, maschere, danza, etc.) e attenzione alle **tematiche** per noi di fondamentale importanza, come i percorsi di crescita, il riconoscimento e l'espressione delle emozioni, l'amicizia, la solidarietà, la condivisione e molto altro.

Siamo inoltre felici di annunciare che il Teatro del Buratto ha dato vita a nuova **collaborazione** con un partner davvero prestigioso: **FAO Schwarz**, uno dei negozi di giocattoli più famosi del mondo. Grazie a questa importante partnership, riporteremo in scena **Giocagiocattolo**, il nostro storico spettacolo di teatro su nero scritto dall'autrice Beatrice Masini, riallestito per l'occasione da Giusi Colucci e Franco Spadavecchia. Sarà un'ulteriore occasione per dare spazio al valore del gioco e della creatività, coinvolgendo non solo l'universo dei più piccoli, ma anche la comunità di Milano e di tutta la Lombardia in questa magnifica avventura teatrale.

Come sempre resta fondamentale **il nostro rapporto con voi**, insegnanti, docenti ed educatori, che con il vostro lavoro, la vostra passione e la vostra sensibilità rappresentate il fondamentale canale di connessione con il mondo dei bambini e dei giovani, che sono la linfa vitale del nostro teatro. Ciò che vogliamo costruire con voi è una **solida e duratura alleanza**, capace di ridare fiducia alle persone e di ripristinare quella fondamentale rete sociale che in questi anni, purtroppo, si è indebolita.

Non ci resta che augurarvi buona lettura e...arrivederci a teatro!



Store: Via Orefici n°15, Milano

Shop online: faoschwarz.it

Il Direttore generale del Teatro del Buratto
Franco Spadavecchia

Indice degli spettacoli

<i>Data</i>	<i>Titolo spettacolo</i>	<i>Età</i>	<i>Pagina</i>
11 novembre 2022	Continua a camminare	da 12 anni	p. 4
29 novembre	A cup of tea with Shakespeare ore 20.30	da 13 anni	p. 4
30 novembre	A cup of tea with Shakespeare	da 13 anni	p. 4
13 dicembre 2022	A cup of tea with Shakespeare	da 13 anni	p. 4
16 novembre 2022	A+A - Storia di una prima volta	da 14 anni	p. 5
17 novembre 2022	A+A - Storia di una prima volta	da 14 anni	p. 5
14 dicembre 2022	Nella rete - Bullismo e Cyberbullismo tra i banchi di scuola ore 20.30	da 12 anni	p. 5
15 dicembre 2022	Nella rete - Bullismo e Cyberbullismo tra i banchi di scuola	da 12 anni	p. 5
18 gennaio 2023	The strange case of Mr. Stevenson	da 15 anni	p. 6
	The strange case of Mr. Stevenson ore 20.30	da 15 anni	p. 6
19 gennaio 2023	The strange case of Mr. Stevenson	da 15 anni	p. 6
	The strange case of Mr. Stevenson ore 20.30	da 15 anni	p. 6
20 gennaio 2023	The strange case of Mr. Stevenson	da 15 anni	p. 6
	The strange case of Mr. Stevenson ore 20.30	da 15 anni	p. 6
21 gennaio 2023	The strange case of Mr. Stevenson	da 15 anni	p. 6
	The strange case of Mr. Stevenson ore 20.30	da 15 anni	p. 6
2 febbraio 2023	Straniero due volte ore 20.30	da 12 anni	p. 6
3 febbraio 2023	Straniero due volte	da 12 anni	p. 6
9 febbraio 2023	Continua a camminare ore 20.30	da 12 anni	p. 7
	Continua a camminare	da 12 anni	p. 7
3 marzo 2023	Sbum! Yes we cake!	da 11 anni	p. 7
8 marzo 2023	Storia di un no ore 20.30	da 12 anni	p. 8
9 marzo 2023	Storia di un no	da 12 anni	p. 8
14 marzo 2023	L'ultima moda – l'insostenibile realtà del fashion ore 20.30	da 11 anni	p. 8
15 marzo 2023	L'ultima moda – l'insostenibile realtà del fashion ore 20.30	da 11 anni	p. 8
16 marzo 2023	L'ultima moda – l'insostenibile realtà del fashion ore 20.30	da 11 anni	p. 8
	L'ultima moda – l'insostenibile realtà del fashion	da 11 anni	p. 8
17 marzo 2023	L'ultima moda – l'insostenibile realtà del fashion ore 20.30	da 11 anni	p. 8
	L'ultima moda – l'insostenibile realtà del fashion	da 11 anni	p. 8
18 marzo 2023	L'ultima moda – l'insostenibile realtà del fashion ore 20.30	da 11 anni	p. 8
31 marzo 2023	Nella rete - Bullismo e cyberbullismo tra i banchi di scuola	da 12 anni	p. 9
13 aprile 2023	Janis - Take another little piece of my heart ore 20.30	da 12 anni	p. 9
14 aprile 2023	Janis - Take another little piece of my heart	da 12 anni	p. 9
26 aprile 2023	Garò - Una storia armena	da 13 anni	p. 10
27 aprile 2023	Manzoni senza filtro	da 14 anni	p. 10
28 aprile 2023	Manzoni senza filtro	da 14 anni	p. 10

Se non altrimenti specificato, gli spettacoli si terranno alle ore 10.00

Secondaria di secondo grado

11

novembre 2022 - ore 10.00

Da 12 anni

Continua a Camminare

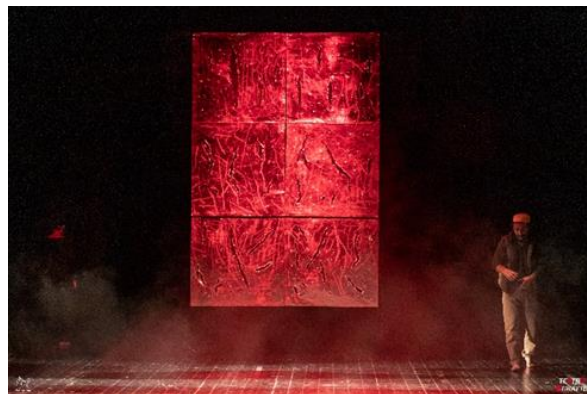
Tratto dall'omonimo libro di Gabriele Clima

Teatro del Buratto

Testo: Gabriele Clima e Renata Coluccini

Regia: Renata Coluccini

In scena: Simona Gambaro e Stefano Panzeri



È la storia di due ragazzi, Fatma e Salim, due ragazzi in cammino in una Siria devastata dalla guerra. Fatma cammina nel deserto sotto un cielo stellato verso un campo militare. Salim cammina con suo padre verso una linea d'orizzonte e come talismano ha un libro appartenuto al fratello. Salim ha tredici anni, è coraggioso e testardo, e aveva un fratello che diceva che solo i libri possono fermare i kalashnikov, "perché se salvi i libri salvi la tua anima, e il tuo paese". Anche Fatma ha tredici anni e i con suoi occhi da piccola stella di Damasco, cerca la bellezza in ogni luogo e soprattutto nel sorriso del fratello...È la storia di due ragazzi costretti a crescere in fretta, ma senza perdere uno sguardo di stupore e di incanto per la vita. La storia ripercorre il viaggio dei due protagonisti, che culminerà nell'incontro delle loro strade. Un viaggio, che parla direttamente all'anima del pubblico; un viaggio esistenziale, un percorso di vita, in cui ogni cosa, ogni accadimento diventa metafora di qualcos'altro; 'Continua a camminare' è un invito al coraggio, all'andare avanti oltre le difficoltà verso un orizzonte diverso per ciascuno di noi, ma pur sempre da raggiungere. La riscrittura scenica, fatta a quattro mani con l'autore ha mirato a dare vita all'essenzialità del testo sottolineandone non solo i momenti salienti, ma soprattutto la capacità di metafora. La vicenda va oltre i luoghi e i personaggi descritti per parlare all'anima di ognuno. È possibile al termine dello spettacolo un incontro con l'autore del libro Continua a Camminare, Gabriele Clima.

Linguaggio: teatro d'attore e di narrazione



29 novembre 2022 - ore 20.30 (Sala Teatranti)

30 novembre, 13 dicembre 2022 - ore 10.00 (Sala Teatranti)

Da 13 anni

A cup of tea with Shakespeare

Spettacolo in lingua inglese e italiana

Teatro del Buratto / Charioteer Theatre

Testo e regia: Laura Pasetti

In scena: David Remondini

Chi era William Shakespeare? È veramente esistito? Oppure si tratta di uno pseudonimo dietro al quale si nasconde Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Guglielmo Crollanza? Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere; partendo dalla spiegazione del verso che così tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra attento e appassionato conoscitore della natura umana. Si scaglia sui registi e sugli attori che per anni hanno frainteso il suo lavoro, male interpretando i suoi personaggi ma anche contro i critici d'arte e i letterati che, a suo parere, non hanno compreso fino in fondo il valore e il significato dei suoi versi. Sorvegliando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III e, come se stesse scrivendo ora per la prima volta, ci presenta questi personaggi facendoci apprezzare le loro debolezze e amare il loro modo di pensare e di agire. Ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di loro stessi e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Le scuole che acquisteranno lo spettacolo avranno la possibilità di includere nella loro offerta una tra le seguenti proposte:

- ❖ Videoconferenza pre-spettacolo oppure post-spettacolo (45 minuti): l'autrice e regista dello spettacolo racconta come è nata l'idea e come si è sviluppato l'allestimento; approfondisce i temi trattati nello spettacolo e si sofferma su alcune parti del testo, approfondendo il ritratto del protagonista e stimolando la riflessione del pubblico.
- ❖ Webinar per insegnanti (60 minuti): Laura Pasetti tiene una lezione costruita sulle specifiche esigenze didattiche, che possa fornire strumenti utili agli insegnanti nel lavoro con la classe su alcuni argomenti: improvisation, creative writing, creative reading.

Linguaggio: teatro d'attore

16 - 17 novembre 2022 - ore 10.00

Da 14 anni

A+A - Storia di una prima volta

Eolo Award 2022 menzione allo spettacolo per adolescenti

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Regia: Giuliano Scarpinato

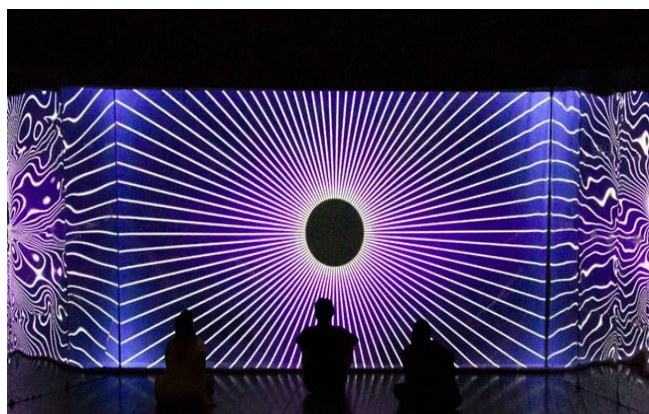
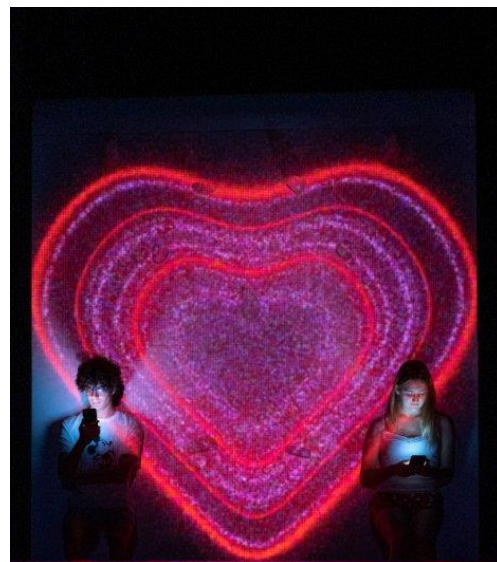
In scena: Emanuele Del Castillo e Beatrice Casiroli

A. e A. hanno 15 e 17 anni: sono una ragazza e un ragazzo come tanti, vivono le proprie vite dividendosi tra la scuola, una comune passione per la musica, lo sport e tutto il resto. Sono pieni di sogni, incertezze, dubbi e aspirazioni. E non hanno ancora fatto l'amore.

In classe invece non si parla d'altro; i compagni raccontano di imprese eroiche, sembrano esperti e sicuri di sé, pare conoscano a menadito ogni dettaglio di quello che succede sotto le lenzuola. Ma dove hanno imparato, si chiedono A. e A.? A casa è quasi impossibile affrontare l'argomento, a scuola si parla solo di malattie e gravidanze indesiderate. Ma cos'è allora, veramente, il sesso tra due persone? È quello che ogni tanto A. e A. hanno intravisto nei video pornografici, sul telefono di qualcuno all'ora di educazione fisica o nel cortile dopo scuola? Bisognerà davvero fare quelle cose assurde, quando si rimane soli in una stanza? Ed essere così "giusti" sotto le magliette, così perfetti, così pronti negli occhi e nelle parole?

Ma poi quali parole, quali dire? *A+A. Storia di una prima volta* è il viaggio di due adolescenti alla scoperta dell'intimità, in cui destreggiarsi tra falsi miti, paure e ansie da prestazione, per giungere insieme a qualcosa di nuovo e inaspettato. Perché ogni prima volta è un evento unico e irripetibile. È la prima volta

Linguaggio: teatro d'attore



14 dicembre 2022 - ore 20.30

15 dicembre 2022 - ore 10.00

Da 12 anni

Nella Rete - Bullismo e cyberbullismo tra i banchi di scuola

Teatro del Buratto

Testo e regia: Renata Coluccini

In scena: Gabriele Bajo, Benedetta Brambilla, Marta Mungo

Lo spettacolo racconta in modo parallelo e sincrono le storie di tre adolescenti che frequentano la scuola secondaria. Tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete si muovono sicuri, si sentono a loro agio: sono "il cacciatore", non certo "cappuccetto rosso". Nascosti davanti allo schermo si aprono, si confidano, si sentono illusoriamente intoccabili.

Nella rete si incrociano tre storie segnate da cyberbullismo, sexting e un uso smodato della rete, dei social network, di internet e dei giochi. I ragazzi si muovono tra una realtà reale e una virtuale: una realtà in cui loro "mentono", in cui si creano diversi o più veri e incontrano altri che "mentono". Chi sono? Chi incontrano?

Giulio è un ragazzo timido e a scuola viene spesso preso in giro, ma quando arriva a casa ed entra nella rete, si trasforma: si inventa mille identità e da vittima diventa carnefice. Francesca è carina, ha un ragazzo e pensa di gratificarlo mandandogli alcune sue foto, foto intime... ma quando per una serie di vicissitudini le foto finiscono in rete, anche lei si sente finita. E poi c'è Elena, che nella rete si perde per intere notti, si protegge nell'anonimato, conosce e vede quello che accade agli altri.

Si incontrano tutti i giorni nella stessa scuola e spesso in rete, anche se non si riconoscono. I rischi sono quelli legati a ogni situazione che consenta di far emergere e di soddisfare i bisogni più profondi e inconsapevoli. Si sperimentano parti di sé che potrebbero sfuggire al controllo, soprattutto quando si dispone di uno strumento di comunicazione che permette di rimanere uomini e donne senza volto: una condizione che potenzialmente può favorire la comparsa di comportamenti guidati da un'assenza di morale. Il video creato per lo spettacolo da Carlo Maria Fusani sottolinea il ritmo narrativo e inventa attraverso forme, segni, linee intrecciate, colori e movimento l'emotività spesso nascosta dei protagonisti.

Linguaggio: teatro d'attore

18 - 19 - 20 - 21 gennaio 2023 - ore 10.00 e ore 20.30

Da 15 anni

The strange case of Mr. Stevenson

NUOVA PRODUZIONE

Spettacolo in lingua inglese e italiana

Teatro del Buratto / Charioteer Theatre

Testo e regia: Laura Pasetti

In scena: David Remondini

Siamo nella testa di Robert Louis Stevenson. I suoi personaggi circolano liberi da qualsiasi costrizione e ci accompagnano alla scoperta di uno dei più grandi romanzieri di tutti i tempi.

Ciò che scopriremo, però, non sarà quello che ci aspettiamo... in pochissimi sanno che da giovane ha fatto il palombaro, che ha inventato il sacco a pelo per fare un viaggio a cavallo di un'asina, che ha scritto più di 100 composizioni musicali... la sua vera identità prende forma tra aneddoti divertenti e rivelazioni sorprendenti, talvolta inquietanti. Nella testa dello scrittore, incontreremo pirati, assassini, scienziati; tutti usciti dalla sua immaginazione per tentare di spiegare l'eterna lotta fra il bene e il male, quella lotta che lo ha affascinato fin da bambino a cui, forse, ha dato un senso solo alla fine della sua vita.

Linguaggio: teatro d'attore



2 febbraio 2023 - ore 20.30

3 febbraio 2023 - ore 10.00

Da 12 anni

Straniero due volte

Teatro del Buratto

Testo e regia: Renata Coluccini

In scena: Gabriele Bajo, Marta Mungo e Andrea Panigatti

Sentirsi "strano" rimanda ad una condizione interiore e profonda, mentre sentirsi "straniero" non è riferito tanto ad una provenienza geografica quanto piuttosto ad una condizione umana e sociale. Quando poi si ragazzini di seconda generazione e adolescenti insieme è facile sentirsi Straniero due volte. Jack

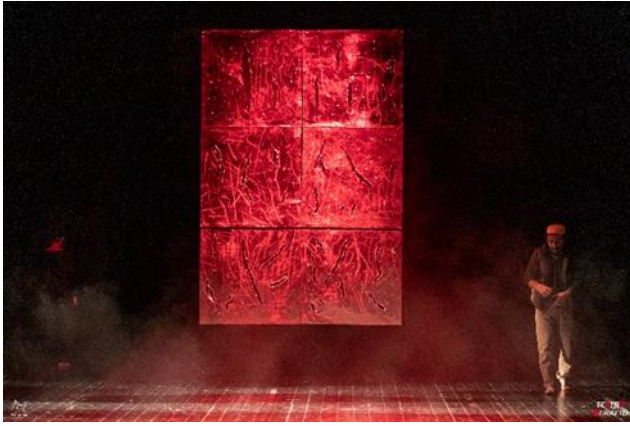
Lo spettacolo, ispirato ad una storia vera, narra le vicende di tre ragazzi che in maniera diversa si sentono stranieri: Alessio si sente straniero (incompreso e incapace di comprendere) alla sua stessa famiglia, sua sorella Ludovica si sente straniera a se stessa non avendo ancora maturato la propria indipendenza emotiva e cercando di compiacere con menzogne il mondo esterno (famiglia, amici). Infine il ragazzo curdo, il vero straniero chiamato da tutti "il crudo", che vive la conflittuale condizione di avere il Kurdistan e i precetti dell'Islam dentro le mura di casa e tutto l'occidente fuori.

Tre ragazzi, tre adolescenti, tre amici. L'occasione di incontro è il Teatro a scuola, una messa in scena dell'amore tra Piramo e Tisbe: i protagonisti, il cui amore è contrastato dalle famiglie rivali, vengono rinchiusi in due stanze di due case confinanti. Il muro che li divide ha una crepa e attraverso quello spiraglio i due giovani parleranno del loro amore che diviene miccia per una serie di situazioni e di riflessioni. Le passioni fanno esplodere i conflitti personali, sociali e familiari, tra atmosfere da ordinaria periferia urbana, contrappuntata da ritmi e sonorità rap.

Con questo spettacolo vogliamo fare una "radiografia" dei giovani così come sono, con i dubbi, le angosce, le indifferenze, le spavalderie, l'arroganza, l'egocentrismo, la rabbia, ma la dolcezza, l'ingenuità. Le difficoltà del crescere. Lo spettacolo nasce dagli incontri con i giovani nelle scuole che diventano così coautori del testo. Abbiamo raccolto molte storie, incontrato ragazzi che vogliono andare, ragazzi che vogliono restare; ragazzi che non hanno più casa in nessun luogo; ragazzi che mal sopportano quelli che arrivano, quelli nuovi, diversi; ragazzi che amano e con l'amore esplodono in tutte le contraddizioni; ragazzi che stanno crescendo e scoprendo un mondo che loro stessi cambieranno.

Linguaggio: teatro d'attore





9 febbraio 2023 - ore 20.30

10 febbraio 2023 - ore 10.00

Da 12 anni

Continua a Camminare

Tratto dall'omonimo libro di Gabriele Clima

Teatro del Buratto

Testo: Gabriele Clima e Renata Coluccini

Regia: Renata Coluccini

In scena: Simona Gambaro e Stefano Panzeri

È la storia di due ragazzi, Fatma e Salim, due ragazzi in cammino in una

Siria devastata dalla guerra. Fatma cammina nel deserto sotto un cielo stellato verso un campo militare. Salim cammina con suo padre verso una linea d'orizzonte e come talismano ha un libro appartenuto al fratello. Salim ha tredici anni, è coraggioso e testardo, e aveva un fratello che diceva che solo i libri possono fermare i kalashnikov, "perché se salvi i libri salvi la tua anima, e il tuo paese". Anche Fatma ha tredici anni e i con suoi occhi da piccola stella di Damasco, cerca la bellezza in ogni luogo e soprattutto nel sorriso del fratello...È la storia di due ragazzi costretti a crescere in fretta, ma senza perdere uno sguardo di stupore e di incanto per la vita. La storia ripercorre il viaggio dei due protagonisti, che culminerà nell'incontro delle loro strade. Un viaggio, che parla direttamente all'anima del pubblico; un viaggio esistenziale, un percorso di vita, in cui ogni cosa, ogni accadimento diventa metafora di qualcos'altro; 'Continua a camminare' è un invito al coraggio, all'andare avanti oltre le difficoltà verso un orizzonte diverso per ciascuno di noi, ma pur sempre da raggiungere.

La riscrittura scenica, fatta a quattro mani con l'autore ha mirato a dare vita all'essenzialità del testo sottolineandone non solo i momenti salienti, ma soprattutto la capacità di metafora. La vicenda va oltre i luoghi e i personaggi descritti per parlare all'anima di ognuno. È possibile al termine dello spettacolo un incontro con l'autore del libro Continua a Camminare, Gabriele Clima.

Linguaggio: teatro d'attore e di narrazione

3 marzo 2023 - ore 10.00

Da 11 anni

Sbum! Yes we Cake!

La Piccionaia

Testo e regia: Marta Dalla Via, Diego Dalla Via

In scena: Marta Dalla Via e Diego Dalla Via



Sbum è uno spettacolo fanta-demografico. Una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione sull'egoismo che permetta ai cittadini di domani di immaginare alternative al presente.

Uno spettacolo per un pubblico in trasformazione costretto a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento. I medi: gente troppo giovane per accettare un futuro già scritto, gente ormai troppo vecchia per evitare di nascere.

Il racconto semplifica ed esemplifica alcune delle questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità dei sistemi di welfare.

Sbum vuole offrire a tutta la comunità educante l'occasione di pensare a sé stessa come una di comunità di destino, solidale e planetaria.

Linguaggio: teatro d'attore



8 marzo 2023 - ore 20.30

9 marzo 2023 - ore 10.00

Da 12 anni

Storia di un no

Compagnia Arione de Falco

Di e con: Annalisa Arione e Dario de Falco

Musiche: Enrico Messina

Storia di un No racconta di Martina che ha: quattordici anni, una pianta carnivora di nome Yvonne e delle cuffiette bianche. Martina non ha vestiti firmati, non ha il motorino e non ha la mamma. *Storia di un No* racconta anche del papà di Martina: un

papà attento che lavora da casa ama Jane Austen e cucina lasagne ogni volta che c'è qualcosa di importante da festeggiare. *Storia di un No* racconta di Alessandro, che ha una felpa di marca, un ciuffo a cui dedica venti minuti ogni mattina e che di Martina s'innamora praticamente subito. Almeno così dice lui. *Storia di un No* è la storia di un incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, della necessità di considerare l'altra metà della coppia come essere funzionale a noi e ai nostri bisogni, dell'amore confuso con il possesso.

È la storia di Martina che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose.

Può un'adolescente cambiare il mondo?

Ecco. "Storia di un No" parla di questo. E anche di Orsetta, di Eugenio, di Favetti, di Annalisa e di Dario.

Linguaggio: teatro d'attore

14 – 15 – 16 -17 - 18 marzo 2023 - ore 20.30

16 - 17 marzo 2023 - ore 10.00

Da 11 anni

L'ultima moda – l'insostenibile realtà del fashion

NUOVA PRODUZIONE

Teatro del Buratto

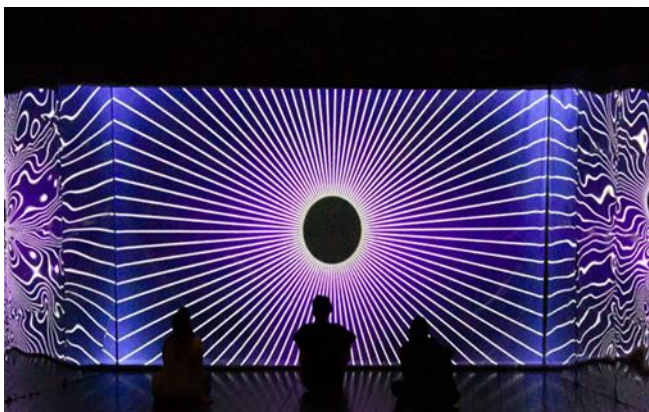
Testo, video e regia: Davide del Grosso

In scena: Marta Mungo e Davide del Grosso



L'industria tessile produce da sola più CO₂ del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Dal 2000 ad oggi la produzione di abiti è raddoppiata, anche se i singoli capi vengono indossati meno della metà che in passato; 150 miliardi di vestiti per 7 miliardi di persone. un'orda tessile che si trasforma in rifiuto, milioni di tonnellate di indumenti che arrivano in discarica generando metropoli di spazzatura tossica. Intanto, dall'altra parte del mondo, terre millenarie sono sfruttate al punto da non generare più nulla: specie animali scompaiono in una nebbia di pesticidi e diserbanti, i fiumi si colorano di giallo, cobalto e ogni altro colore che scegliamo per alimentare le 52 nuove stagioni di moda all'anno che pretendiamo di produrre; i pesci muoiono e qualcuno, che con quell'acqua vive, si ammala mentre lavora al buio dei sottoscala e dei campi di notte, al buio di qualsiasi diritto umano e lavorativo. E spesso sono bambine e bambini. All'estremo opposto di questa catena si trovano una ragazza o un ragazzo, un giovane consumatore educato fin dalla più tenera età a credere di avere intimamente bisogno di un certo marchio, di quel preciso logo sul petto, quel paio di scarpe firmate. Il mondo della fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, di un certo modo di produrre attraverso lo sfruttamento di persone e risorse ambientali che sta finalmente mostrando i suoi limiti, ma che ancora perdura. "Fashion Victims" si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: da una parte un occidentale bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e dall'altra parte un altro mondo, il terzo o il quarto, in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi. Giacomo Leopardi nelle Operette Morali immaginava la Moda dialogare con la Morte, entrambe figlie di un mondo destinato ad esaurirsi. Due secoli dopo la partita è reale, aperta e nelle mani di tutti noi.

Linguaggio: teatro d'attore



31 marzo 2023 - ore 10.00

Da 12 anni

Nella Rete - Bullismo e cyberbullismo tra i banchi di scuola

Teatro del Buratto

Testo e regia: Renata Coluccini

In scena: Gabriele Bajo, Benedetta Brambilla, Marta Mungo

Lo spettacolo racconta in modo parallelo e sincrono le storie di tre adolescenti che frequentano la scuola secondaria. Tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete si muovono sicuri, si sentono a loro agio: sono "il cacciatore", non certo "cappuccetto rosso". Nascosti davanti allo schermo si aprono, si confidano, si sentono illusoriamente intoccabili.

Nella rete si incrociano tre storie segnate da cyberbullismo, sexting e un uso smodato della rete, dei social network, di internet e dei giochi. I ragazzi si muovono tra una realtà reale e una virtuale: una realtà in cui loro "mentono", in cui si creano diversi o più veri e incontrano altri che "mentono". Chi sono? Chi incontrano?

Giulio è un ragazzo timido e a scuola viene spesso preso in giro, ma quando arriva a casa ed entra nella rete, si trasforma: si inventa mille identità e da vittima diventa carnefice. Francesca è carina, ha un ragazzo e pensa di gratificarlo mandandogli alcune sue foto, foto intime... ma quando per una serie di vicissitudini le foto finiscono in rete, anche lei si sente finita. E poi c'è Elena, che nella rete si perde per intere notti, si protegge nell'anonimato, conosce e vede quello che accade agli altri.

Si incontrano tutti i giorni nella stessa scuola e spesso in rete, anche se non si riconoscono. I rischi sono quelli legati a ogni situazione che consenta di far emergere e di soddisfare i bisogni più profondi e inconsapevoli. Si sperimentano parti di sé che potrebbero sfuggire al controllo, soprattutto quando si dispone di uno strumento di comunicazione che permette di rimanere uomini e donne senza volto: una condizione che potenzialmente può favorire la comparsa di comportamenti guidati da un'assenza di morale. Il video creato per lo spettacolo da Carlo Maria Fusani sottolinea il ritmo narrativo e inventa attraverso forme, segni, linee intrecciate, colori e movimento l'emotività spesso nascosta dei protagonisti.

Linguaggio: teatro d'attore

13 aprile 2023 - ore 20.30

14 aprile 2023 - ore 10.00

11 – 12 – 13 Maggio 2023 ore 20.30

Da 12 anni

JANIS - Take another little piece of my heart

Teatro del Buratto

Testo, video e regia: Davide del Grosso

In scena: Marta Mungo e Davide del Grosso

Take another little piece of my heart è un viaggio alla scoperta di una delle più grandi figure del rock and roll, Janis Joplin, seguendo l'intuizione che a cinquant'anni dalla sua scomparsa possa essere un'interlocutrice straordinaria per le nuove generazioni. Sulla scena un'attrice e un attore evocano, in un dialogo metateatrale, il mondo della Joplin attraverso articoli, pagine intime di diario, lettere e ovviamente musica. Lo sguardo non è tanto però storiografico, quanto connesso al contemporaneo. Janis ci è apparsa come un emblema dell'adolescenza, capace di portarsi addosso tanto l'incredibile potere di curiosità ed espansione dell'età giovanile, quanto le domande, il disagio, la malinconia e i rischi inevitabilmente ad essa legate. Smontando il mito di eccessi e sregolatezze della rockstar dalla voce inarrivabile, riconsegnandolo ad una dimensione più umana, compare il volto di un'adolescente timida vittima dei bulli del suo tempo, di una ragazza in cerca della propria identità artistica e sessuale, di una donna in contrasto con i dogmi maschilisti del suo tempo, che vuole emanciparsi, ma allo stesso tempo ricerca l'approvazione della famiglia. Una teenager di straordinario talento che, coltivando il desiderio di essere vista e amata dal mondo, corre il rischio di essere fagocitata tanto dal mercato, quanto dai propri eccessi. Una little girl blue che, nel suo sapersi incamminare verso il futuro con incertezza e speranza, con rischio e desiderio, sembra l'avanguardia di ogni gioventù.

Linguaggio: teatro d'attore





26 aprile 2023 - ore 10.00

Da 13 anni

Garò - Una storia armena

Anfiteatro / Unoteatro

Testo e regia: Pino di Bello

In scena: Stefano Panzeri

Lo spettacolo racconta la storia del giovane Garabed Surmelian, della sua famiglia e della vita a Shevan, un piccolo villaggio di montagna dove tutto scorre ancora con i tempi dettati dalla natura e da riti antichi.

Attraverso le parole di un Meddah, un narratore della tradizione, apparirà un affresco appassionato, curioso e rispettoso, che alterna momenti intimi emozionanti e profondi ad altri più leggeri e divertenti per raccontare la nascita, i riti di passaggio, i giochi e le feste, che porteranno gli spettatori ad entrare in contatto con alcuni dei "colori" di questa cultura straordinaria; ma pure con le ansie e le paure, perché sugli armeni di questo villaggio, come su quelli di tutti gli altri villaggi o città, incombe la folle minaccia di

una giovane classe dirigente turca portatrice di un'ideologia nazionalista, che sfocerà nella pianificazione e nell'attuazione del più atroce e terribile dei crimini: il genocidio. E quando il racconto volge al termine in senso tragico e tutto sembra ormai perduto, il Meddah toccherà ancora una volta i cuori con un'ultima storia che consentirà a tutti di tornare a sperare e a respirare.

Linguaggio: teatro di Narrazione

27 - 28 aprile 2023 - ore 10.00

Da 14 anni

Manzoni senza filtro

Sementerie Artistiche

Di e con: Manuela De Meo

Musiche dal vivo: Andrea Gobbo

Scritto con la collaborazione di Francesco Niccolini e Roberto Aldorasi

Manzoni senza filtro è un funamboloso viaggio tra le pagine de "I Promessi Sposi", in cui c'è spazio per ridere, indignarsi, commuoversi al ritmo incalzante di un racconto costellato di pezzi originali e accompagnato dalla musica dal vivo. La riscrittura, che rispetta lo stile, il senso e la profondità dell'opera originale, è funzionale all'avvicinamento alle orecchie d'oggi di un linguaggio e di un impianto narrativo d'altri tempi.

Partendo da un ironico incitamento all'uso dei libri, si sprona il pubblico a farsi liberatore dei personaggi rimasti schiacciati dal peso di un romanzo trasformato in mattone da tanta tradizione letteraria. Inizia così l'affabulazione della storia in cui appariranno scene originali del testo, legate da una narrazione serrata della vicenda. Emerge così l'incalzante ritmo di una storia degna di un thriller moderno piena di colpi di scena e di stilette all'umana tendenza alla corruzione e all'individualismo cieco del potere, che non hanno età. Appariranno diversi personaggi: naturalmente Renzo e Lucia, ma anche l'avvocato Azzecca-garbugli, il gran consigliere Antonio Ferrer, la monaca di Monza e l'immane Innominato messi a nudo nelle loro debolezze e contraddizioni.

"...Manuela De Meo in "Manzoni senza filtro" ci restituisce senza fronzoli didattici in modo profondo e diretto I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni attraverso i suoi momenti salienti attraverso una narrazione puntuale intrisa anche di ironia. (...) Ma le parole di Manuela riescono ad ammantarsi anche di pietà e commozione per l'infelice vita di Gertrude costretta a diventare controvoglia monaca, ma soprattutto nel celebre episodio della madre di Cecilia che depone la figlia con tenerezza e pudore sul carro dei monatti. (...) In questo modo il capolavoro del Manzoni viene restituito in tutta la sua importanza e grandiosità, a dispetto dei molti che purtroppo non sempre ne comprendono l'unicità e la forza, rendendolo vivo e palpitante" *Mario Bianchi - Eolo*

Linguaggio: teatro d'attore

